

I NODI DELLA SANITÀ

Forlì

Liste d'attesa, l'Ausl replica «Il problema esiste, non lo nego Ma stop ad attacchi politici»

Sintoni, direttore del distretto e (ad interim) dell'ospedale Morgagni-Pierantoni, risponde a FI e spiega, caso per caso, cosa c'è dietro alle richieste di esami 'evase con tempi lunghi'



L'Ausl Romagna non lascia senza risposta le accuse di Forza Italia sulle liste d'attesa. Francesco Sintoni, direttore del distretto sanitario e (ad interim) dell'ospedale Morgagni-Pierantoni, interviene all'indomani della conferenza stampa degli azurri, entrando nel merito delle testimonianze dei pazienti. «Continuano a essere fornite ai cittadini informazioni non corrette – spiega Sintoni – che rischiano di determinare ulteriori disservizi nonché di alimentare un clima di ostilità nei confronti dei nostri professionisti che, al contrario, offrono quotidianamente prestazioni di elevatissimi standard assistenziali e meritano di essere tutelati».

Per calcolare i tempi d'attesa, la Piattaforma gestita dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali considera i giorni che intercorrono tra la richiesta di prenotazione e la prima data disponibile proposta. L'appuntamento può essere offerto nelle



Francesco Sintoni, (Ausl) ha replicato duramente alle accuse di Forza Italia, entrando nel merito delle testimonianze dei pazienti

strutture del territorio di riferimento, generalmente quello dell'Azienda sanitaria. «Se il cittadino decide di non accettare la prima data proposta, la prenotazione viene esclusa dal monitoraggio dei tempi di attesa per evitare che le preferenze personali alterino i dati sulle reali performance della rete sanitaria». Il direttore passa quindi ai singoli casi: «La signora che doveva eseguire una visita oculistica ha rifiutato un appuntamento alla

casa di cura Montanari a Morciano il 5 ottobre 2026, preferendo la visita a gennaio 2028 all'ospedale Morgagni. Lo stesso vale per la visita otorinolaringoiatrica e l'esame audiometrico tonale: ha rifiutato due disponibilità, il 25 luglio 2026 a Punta Marina e il 27 luglio 2026 a Lugo, venendo così esclusa dal sistema di garanzia – continua –. Durante la visita otorinolaringoiatrica, qualora lo specialista ravvisi la necessità di un esame audiome-

trico tonale, lo esegue direttamente o lo prenota attraverso percorsi interni». Un altro caso riguarda la densitometria ossea, che rientra nei Livelli essenziali di assistenza solo in condizioni specifiche, come precedenti fratture patologiche o malattie a rischio di osteoporosi secondaria. «Per la paziente in questione la prescrizione recava il quesito clinico 'osteoporosi classe 1', che non rientra tra le fattispecie sopra descritte – os-

serva il direttore –. Inoltre, la signora ha eseguito una densitometria a maggio 2025 e un'altra a luglio 2026, escludendo anche in questo caso ogni applicabilità del sistema di garanzia, poiché questo esame è indicato almeno ogni 18-24 mesi e solo per le condizioni descritte».

La replica prosegue sulle agende ospedaliere. «Per l'ecocolor-doppler dei tronchi sovra-aortici, invito chi mi accusa di aver dichiarato il falso a recarsi in direzione, dove potrò mostrare che le agende dell'ospedale sono aperte, anche se con tempi di attesa non congrui per alcune prestazioni. Quanto al signore che lamentava l'attesa per una visita oculistica, la prenotazione riguarda una tomografia a coerenza ottica: un accertamento diagnostico di secondo livello, generalmente prescritto dagli oculisti a completamento della visita, che non rientra tra le prestazioni monitorate dalla piattaforma». Sintoni conclude: «Con queste precisazioni non intendo negare il problema dei tempi di attesa. Il problema esiste. Occorre però affrontarlo per risolverlo, per trovare le giuste soluzioni, e non per farne un uso strumentale e per attaccare i propri avversari politici».

L'ESEMPIO

«Visita oculistica nel 2028? Ne ha rifiutata una a Morciano il 5 ottobre 2026»



Conf com

Confcommercio
Forlì



La Confcommercio è da oltre 80 anni la più grande organizzazione di rappresentanza delle piccole e medie imprese.

La nostra Associazione, in un'ottica di continua crescita e sviluppo, sta effettuando importanti investimenti nel settore dei servizi alle imprese.

Stiamo cercando Studi Professionali specializzati nel servizio paghe e/o contabilità.

Garantiamo il pagamento di un adeguato valore economico di avviamento.

Siamo disponibili a rilevare integralmente il personale assunto, compresa la figura del Commercialista o del consulente del lavoro presenti in struttura.

Per informazioni contattare il Direttore Alberto Zattini azattini@confcommercio.fo.it



Confcommercio
Forlì

Confcommercio Imprese per L'Italia Ascom Forlì

P.le della Vittoria 23 - 47121 Forlì | Tel. 0543/378024 (segreteria di direzione) www.confcommercio.fo.it

[f](#) [i](#)

NOTIZIE DALLA CITTÀ

Forlì

Influenza e Covid, via ai vaccini Campagna da domani a febbraio

Disponibili per tutta la regione oltre un milione di dosi, destinatari prioritari sono gli over 60, le donne in gravidanza o che abbiano partorito da poco e quanti sono affetti da patologie croniche

Influenza e Covid-19: in Emilia-Romagna la campagna vaccinale partirà domani e proseguirà fino a febbraio. Saranno disponibili un milione e 30mila dosi di vaccino antinfluenzale, con la possibilità di aumentare le scorte del 20%, fino a quasi 1,24 milioni, e 150mila dosi di vaccino anti-Covid aggiornate contro la nuova variante Xfg. I vaccini potranno essere somministrati insieme, mentre chi desidera proteggersi soltanto dal Covid può già rivolgersi ai Centri vaccinali. La vaccinazione antinfluenzale sarà gratuita per tutti i residenti o assistiti dal Servizio sanitario regionale che ne faranno richiesta, compatibilmente con le scorte disponibili.

Tra i destinatari prioritari figurano gli over 60, le donne in gra-



vidanza e nel periodo successivo al parto, le persone con patologie croniche, i conviventi di soggetti fragili, gli operatori sanitari e le categorie maggiormente esposte. Confermata anche la gratuità per i bambini sani dai sei mesi ai sei anni.

Nella stagione 2025-26, in Emilia-Romagna oltre un milione e 34mila persone hanno contrat-

to l'influenza o manifestato sindromi simil-influenzali. Il picco è stato raggiunto nella terza settimana di dicembre, con circa 19 casi ogni mille assistiti. La copertura vaccinale tra gli over 65 si è fermata al 58,2%, in lieve calo rispetto all'anno precedente e sotto l'obiettivo raccomandato del 75%. «La vaccinazione è la protezione più efficace per

prevenire l'influenza e ridurne le complicanze, soprattutto per le persone più fragili», sottolinea l'assessore regionale alle Politiche per la salute, Massimo Fabi.

Le farmacie si confermano un presidio importante per la prevenzione. Nella scorsa stagione hanno somministrato 25.232 dosi antinfluenzali, il 17% in più rispetto all'anno precedente, a fronte di una crescita complessiva regionale dell'1%. Federfarma Emilia-Romagna rilancia quindi la campagna. «Quando rendiamo la prevenzione più semplice e accessibile, i cittadini rispondono», afferma Achille Gallina Toschi, presidente di Federfarma Emilia-Romagna, evidenziando il valore della presenza capillare delle farmacie, degli orari flessibili e del rapporto di fiducia con i cittadini. Nelle farmacie aderenti sarà possibile vaccinarsi su prenotazione, senza prescrizione medica, per i maggiorenni con medico di famiglia in Emilia-Romagna. Il servizio sarà gratuito per gli over 60 e le categorie individuate dalla Regione.

NELLE FARMACIE ADERENTI

Possibile prenotare senza prescrizione per i maggiorenni con medico di famiglia in Emilia-Romagna

Borsa Merci, firmata la convenzione fra Camera di commercio e municipio

Sala contrattazioni del settore avicolo al Comune fino al 2030

La giunta della Camera di commercio della Romagna e il Comune di Forlì hanno siglato la nuova convenzione che affida all'amministrazione comunale la gestione operativa della Sala Contrattazioni fino al 31 dicembre 2030 della Borsa Merci del settore avicolo al Palazzo di vetro di via Punta di ferro (foto).

L'accordo, giunto a compimento dopo il via libera del Ministero delle Imprese e del Made in Italy al nuovo Regolamento generale, assicura la continuità operativa dei servizi all'interno della struttura di 870 metri qua-

drati, attrezzata con aree meeting e box-office per gli operatori. Ad affiancare le istituzioni locali ci sarà Borsa Merci Telematica Italiana, a cui la Camera di commercio ha assegnato un incarico di assistenza tecnica specializzata con l'obiettivo di applicare metodologie digitalizzate e standard elevati di tracciabilità, terzietà e trasparenza nella rilevazione dei prezzi delle carni e dei prodotti freschi avicoli.

Il perfezionamento dell'intesa incontra il pieno gradimento dell'Organizzazione Interprofessionale Assoavi, la principale realtà rappresentativa della filiera delle uova, che sottolinea l'importanza di consolidare il Polo di Forlì come snodo e assoluto punto di riferimento nazionale. «L'approvazione di questa convenzione è un segnale di straordinaria concretezza e visione strategica da parte delle



istituzioni locali e un ringraziamento particolare va rivolto al sindaco Gian Luca Zattini e al presidente della Camera di commercio Carlo Battistini - dichiara il direttore di Assoavi Stefano Gagliardi -. La Borsa Merci di Forlì, operando in piena sinergia con la Commissione Unica Nazionale Uova, costituisce un presidio insostituibile per il nostro comparto. La presenza di meccanismi chiari, oggettivi e digitalizzati nella formazione dei listini è la migliore garanzia

per tutelare il lavoro dei produttori, valorizzare le eccellenze del territorio e assicurare trasparenza a tutti gli attori della filiera, dai campi alle tavole dei consumatori».

Un'attenzione per l'intero distretto che ha trovato una sponda anche sul piano politico nazionale in occasione della Giornata mondiale dell'Uovo, venerdì scorso. Il deputato della Lega Jacopo Morrone ha infatti annunciato la nascita dell'Intergruppo parlamentare 'Sistema Avicolo Nazionale', volto a sostenere un settore che vale quasi 10 miliardi di euro e occupa 64mila addetti diretti. L'iniziativa intende oerare su benessere animale, biosicurezza e tutela della competitività rispetto alle importazioni extra-UE, affinché a tutti i prodotti d'importazione siano garantiti gli stessi requisiti richiesti alle aziende italiane.

Matteo Bondi

Autostrada

Tratto Forlì-Cesena nord chiuso per due notti

Sull'A14, per consentire lavori di pavimentazione, nelle due notti di lunedì e martedì con orario 21-5 sarà chiuso il tratto compreso tra Forlì e Cesena nord, verso Ancona. Di conseguenza, non sarà nemmeno raggiungibile in quelle ore l'area di servizio Bevano ovest, situata in questo tratto. Per chi dovesse quindi viaggiare verso sud nelle due notti indicate, occorrerà entrare in autostrada a Cesena nord.

Via Decio Raggi a Carpena

Al via domani i lavori con senso unico

A causa dei lavori della pista ciclabile di via Decio Raggi dal cimitero di Bussecchio a Carpena, viene chiusa da domani al traffico la corsia in direzione Meldola nel tratto compreso tra la Tangenziale e Carpena. Sarà istituito un senso unico e verso Meldola vi sarà la riapertura della rampa della tangenziale (uscita 11) in direzione sud, in modo da raggiungere via Mondia.

Terre des Hommes

Municipio arancione per 'Indifesa'

Anche il Comune di Forlì sostiene 'Indifesa', la campagna di Fondazione Terre des Hommes Italia dedicata alla promozione dei diritti delle bambine e delle ragazze, in occasione oggi della Giornata internazionale. L'adesione sarà resa visibile illuminando di arancione la facciata del municipio per sensibilizzare sulla necessità di garantire a ogni bambina e ragazza libertà, protezione e pari opportunità.

Diocesi

'Incontri di Coriano', secondo appuntamento

Proseguono nella chiesa di via Pacchioni gli 'Incontri di Coriano' di approfondimento del Progetto pastorale diocesano 2026-27, dal titolo 'Ripartiamo dal sì di Maria'. Domani alle 20.45 il secondo appuntamento dal titolo 'Per altre vie... Dio, la fede e le nuove generazioni' con relazione di don Michele Rosselli, responsabile dell'Ufficio catechistico regionale di Piemonte e Valle d'Aosta.

GAGLIARDI (ASSOAVI)

«Accordo molto importante: si tratta di un presidio insostituibile per il nostro comparto»

LA NOSTRA INCHIESTA

Cesena

Pigri o in movimento Cesenati al 43° posto «I sedentari da noi? La metà che in Italia»

Secondo la classifica dell'indice di sportività pubblicata su Il Sole 24 Ore la nostra provincia è ultima in Romagna. Rimini al 13° posto, Ravenna 32° Ma Nerio Alessandri, fondatore di Technogym, sostiene il territorio

di Annamaria Senni

I numeri dello sport italiano snocciolati nelle classifiche elaborate da Pts Sport e riportati nel Il Sole 24 Ore. La graduatoria misura qualità e diffusione a livello provinciale, si basa su 32 indicatori suddivisi in 4 categorie. Nella classifica finale Milano si aggiudica il titolo di 'provincia più sportiva d'Italia'. E la qualità della vita si alza in base alla pagella. Si misurano gli eventi, gli atleti, i tesserati, le società sportive, risultati (individuali e di squadra). Nel podio, al secondo posto troviamo Trento e Bolzano in terza posizione. Subito sotto c'è Bologna (quarto posto), seguita da Firenze (quinta). E Forlì-Cesena? La nostra provincia si colloca al 43esimo posto per l'indice di sportività. Fanalino di coda della Romagna, con Rimini al 13esimo posto e Ravenna in 32esima posizione. Ma non siamo i peggiori in regione. Più in basso di noi c'è Ferrara, in 61esima posizione, Piacenza in 44esima e Parma in 35esima posizione. La provincia di Modena è 27esima, Reggio Emilia 31esima. Ma cosa dicono i colossi del territorio? Quelli che grazie allo sport, all'intuizione, alla fantasia, all'ottimismo, alla genialità, hanno costruito (proprio grazie allo sport) il loro successo e la loro fama mondiale? «La vera sfida del nostro tempo non è semplicemente vivere più a lungo, ma vivere più a lungo in salute, aggiungendo qualità agli anni e non solo anni alla vita». Così Nerio Alessandri, presidente e fondatore di Technogym dal 1983 e presidente di Wellness Foundation dal 2002.

«Le evidenze scientifiche dimostrano che circa il 30% della salute è determinata dalla genetica, mentre fino al 70% dipende dal nostro stile di vita quotidiano, in poche parole da quanto ci muoviamo, come mangiamo e dalle nostre sane abitudini – dice Alessandri -. Oggi la sedentarietà rappresenta una vera e propria epidemia silenziosa per la salute

pubblica. In pochi decenni siamo passati dal percorrere 20 chilometri al giorno a piedi di qualche secolo fa, a muoverci a stento per poche centinaia di metri. La scienza oggi parla chiaro: il 70% delle morti premature possono essere prevenute da un sano stile di vita ed il regolare esercizio fisico riduce di oltre il 60% il rischio di diabete, del 30% il rischio di infarto e del 25-35% il rischio di varie patologie tumorali. Proprio per questo l'Organizza-

zione Mondiale della Sanità (OMS) ha diramato delle linee guida molto chiare: ogni adulto dovrebbe svolgere tra i 150 e i 300 minuti di attività fisica moderata a settimana, oppure almeno 75-150 minuti di attività vigorosa. In Italia, secondo le ultime stime dell'Ocse circa il 45% degli adulti è fisicamente inattivo ed i costi dell'inattività fisica ammontano a oltre 6 miliardi di euro all'anno. Ma questo scenario rappresenta per noi una grande

opportunità per cambiare rotta: nel 2003 abbiamo dato vita alla Wellness Valley. Attraverso la nostra Wellness Foundation volevamo dimostrare che creare il primo distretto al mondo della qualità della vita e del benessere fosse possibile a partire dalla Romagna. Dopo 20 anni di lavoro i risultati sul territorio, certificati dai dati dell'Osservatorio Wellness Valley, dicono chiaramente che questo ecosistema funziona: in Romagna il 57,4% della po-

polazione adulta è attiva, contro una media nazionale del 49,2%. I sedentari da noi sono solo il 14,9% (quasi la metà del 27,2% nazionale) e tra gli over 65 il rischio di disabilità da patologie croniche è dell'8,3%, contro il 15,9% italiano. Inoltre, questo impegno genera una straordinaria Wellness Economy locale, un settore cresciuto del 68% dal 2011 ad oggi, arrivando a valere quasi 2 miliardi di euro per il nostro territorio».



«Lo sport fa bene se seguiti da specialisti»

Il dottor Paolo Mondardini è specialista in medicina dello sport spiega che è importante iniziare da bambini

Dottor Mondardini, perché lo sport fa bene alla salute?

«Perché il nostro corpo reagisce a degli stimoli mantenendo l'equilibrio metabolico, ossia l'insieme di tutte le funzioni utili alla salute e al benessere dell'organismo. Uno stimolo corretto e idoneo aiuta la persona a mantenere la salute e l'efficienza fisica».

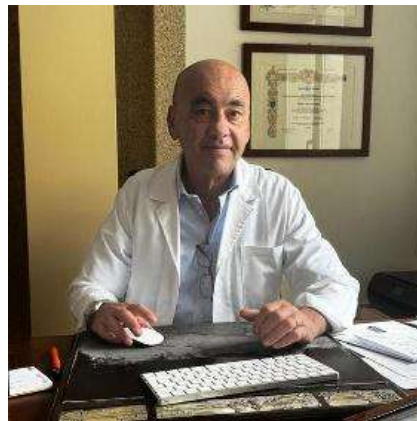
È importante iniziare da bambini a fare sport?

«Innanzitutto bisogna precisare che c'è differenza tra sport e attività fisica. La medicina dello sport distingue i due concetti. L'attività fisica rappresenta un insieme di esercizi specifici per mantenere in salute l'organismo. È importante fare (sin da bambini ma anche da adulti) un'attività motoria adatta alla persona e l'adattamento dipende dalle condizioni della persona. Un'attività motoria secondo le linee guida della medicina dello sport permette lo sviluppo corretto del bambino e la prevenzione dei disordini metabolici così frequenti nella adolescenza e infanzia di oggi, disturbi metabolici che possono portare all'obesità».

L'obesità è in aumento?

«Purtroppo sì, e colpisce maggiormente le fasce preadolescenti».

Da che età è bene iniziare un allenamento mirato?



Il dottor Paolo Mondardini dirige un laboratorio di ricerca all'Istituto di Medicina dello Sport a Bologna

«Fin dalla prima infanzia, alla scuola materna, si può iniziare con una corretta modalità, ad esempio facendo attività sportiva sotto forma di gioco».

Lei dirige anche un laboratorio



L'obesità è in aumento e colpisce maggiormente le fasce preadolescenti

di ricerca, di cosa si tratta...

«Dirigo un laboratorio di ricerca all'Istituto di Medicina dello Sport di Bologna, un centro pilota in Italia per gli studi e le ricerche sulla attività motoria adatta-



L'attività fisica e sportiva aiuta a mantenere in salute l'organismo e va fatta a tutte le età

ta».

Cosa si intende per attività agonistica?

«Lo sport prevede l'agonismo, che è il superamento dell'avversario sportivo o delle proprie prestazioni. Questo comporta spesso uno stress per il corpo. Per cui il controllo dell'allenamento e delle gare degli sportivi, permette di raggiungere prima il risultato».

Quanta attività motoria sarebbe bene fare durante la settimana?

«Non esiste una attività e una durata uguale per tutti. Il concetto di 10mila passi al giorno non va bene per chiunque».

Perché fare 10mila passi al giorno camminando non va bene per tutti?

«Perché ci vuole una valutazione delle condizioni della persona che permetta di stabilire un programma adatto per ognuno e un allenamento mirato. Come in ogni settore della vita, anche nell'allenamento non ci si può improvvisare ed è importante far passare il concetto che 'l'attività motoria e lo sport fanno bene se fatti bene', ossia se si è seguiti da specialisti nell'ambito sportivo».

Quali sono gli sport più praticati a Cesena?

«Tra i numerosi sport, uno dei più praticati è sicuramente il ciclismo».